

COMUNICATO STAMPA

INDAGINE CONGIUNTURALE UNIONCAMERE / IV Trimestre 2015 e previsioni sul I 2016

Il 2015 va in archivio con il segno +

*Bene manifatturiero, logistica, vitivinicolo, commercio e servizi all'ospitalità
L'edilizia conferma i segnali di ripresa/ Previsioni, però, all'insegna dell'incertezza*

TRIESTE, 19 febbraio 2016 - Se il 2015 va in archivio, a pieno titolo, come la parentesi più positiva dall'inizio della crisi – in termini di fatturato, vendite e occupazione - il 2016 non si apre, almeno dal punto di vista squisitamente previsionale, con gli stessi auspici. «Non è certo allerta – ha commentato il Presidente di **Unioncamere FVG e di CCIAA Pordenone, Giovanni Pavan** – ma prudenza che non possiamo permetterci di sottovalutare. Guardiamo al futuro con fiducia, sospinti anche dalle positive dinamiche occupazionali che si guadagnano pochi punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma comunque guadagnano».

Questa la sintesi dell'indagine congiunturale Unioncamere FVG presentata in **Auta Marocchi Spa**, primo focus dell'anno sullo stato di salute dell'economia aperto da **Oscar Zabai**, Presidente della società ospitante cui hanno fatto seguito gli interventi di **Antonio Paoletti**, Presidente **CCIAA di Trieste** e **Nicola Ianuale**, omologo in **Questlab Srl**, società incaricata di elaborare l'indagine (campione di circa 1.500 imprese regionali), oltre a un approfondimento dello stesso Pavan.

Il quadro internazionale. La crescita mondiale rimane modesta e disomogenea. Se nelle economie avanzate l'attività continua a espandersi a un ritmo robusto (anche se i dati preliminari del 4° trimestre 2015 indicano un rallentamento della crescita del Pil statunitense), nei paesi emergenti gli andamenti restano complessivamente deboli e soprattutto eterogenei. Il commercio internazionale sta recuperando, seppur lentamente, dopo l'estrema debolezza della prima metà del 2015. Nell'area euro si delinea il proseguimento dell'attuale fase di moderato incremento dell'attività economica. Sono però i consumi a costituire il principale motore della crescita. I segnali positivi provengono dalla riduzione della disoccupazione, dal clima di fiducia delle famiglie: infatti gennaio conferma una differente intensità tra i giudizi negativi delle imprese, in significativo peggioramento, e quelli dei consumatori, in lieve diminuzione. La ripresa di Eurolandia prosegue, dunque, anche se a un ritmo moderato, infatti «l'economia europea – ha aggiunto ancora Pavan - continua a beneficiare di un certo numero di fattori positivi, come i cali di petrolio ed euro e le misure espansive della Bce, che hanno stimolato export e consumi».

Il contesto nazionale. Nel quarto trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% nei confronti del quarto trimestre del 2014. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'industria e di aumenti in quelli dell'agricoltura e dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale più che compensato dall'apporto positivo della componente estera netta. La crescita prosegue ma a ritmo molto moderato e le prospettive economiche di famiglie e imprese, anche in Italia, evolvono in modo differenziato. Il clima di fiducia delle famiglie è influenzato dalla crescita del reddito disponibile, a cui contribuisce l'attuale fase di bassa inflazione, per le imprese, invece, non si segnala ancora un *generalizzato aumento dei ritmi produttivi*.

Nel quarto trimestre 2015 il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,2% negli Stati Uniti e in Francia e dello 0,5% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento dell'1,9% nel Regno Unito, dell'1,8% negli Stati Uniti e dell'1,3% in Francia.

Il sistema delle imprese in Friuli Venezia Giulia. Al 31 dicembre 2015 il totale delle imprese attive è di 92.020, quelle registrate sono 104.634. Rispetto al 31 dicembre 2014, si registra una diminuzione di 741 imprese attive (-0,80%). Questa contrazione è determinata in modo particolare dalle società di persone (-2,3%, cioè 404 imprese attive in meno) e dalle imprese individuali (-1%, 576 imprese attive in meno). Viceversa si registra un incremento delle società di capitale (+1,4%, 237 imprese attive in più). Al netto del Primario, le imprese attive sono calate dello 0,46% (-360 unità attive). Continuano a calare le imprese della manifattura (-1,74% rispetto al 31 dicembre 2014), quelle del commercio (-0,9%), le imprese dell'edilizia (-1,7%), quelle dei trasporti (-2,6%). Crescono le imprese attive dei servizi alle imprese (+0,6%), soprattutto dei servizi alle famiglie e persone (+1,6%).

Le previsioni di Excelsior per il 1° trimestre 2016. In Friuli Venezia Giulia è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati. I nuovi contratti saranno, infatti, 5.290, il 2% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questo andamento tendenziale positivo è il risultato di un aumento del 9% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un decremento dell'8% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 3.470 unità (66% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a 1.820 unità (34%).

Nel 1° trimestre 2016...

- Il 61% delle 3.470 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- Le assunzioni si concentreranno per il 70% nel settore dei servizi e per il 53% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- Nel 63% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- in 25 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Imprese intervistate: 1.500 circa.

Periodo di rilevazione: dal 7 gennaio al 6 febbraio 2016.

MANIFATTURIERO

Consuntivo: positivo il ciclo della manifattura: +3,8% il fatturato complessivo (positivo da ben otto trimestri), +3,4% quello estero, +4,4% la produzione, +4,2% gli ordini interni, +3,3% quelli esteri. Si confermano i segnali positivi per l'occupazione (+0,7% anche nel 4° trimestre). In crescita il grado di utilizzo degli impianti, che in questa rilevazione sfiora il 71%.

Previsioni: le previsioni negative manifestate dal 33% degli imprenditori intervistati superano la quota di imprenditori che prevedono una crescita nel 1° trimestre 2016 (19%). Il saldo torna quindi ad essere negativo: un risultato determinato dal comparto Legno-Mobile, e da quello dei Metalli, mentre maggiore incertezza viene espressa dagli imprenditori della Meccanica.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Consuntivo: per il quarto trimestre consecutivo si confermano positive le vendite (dopo il +1,2% del 1° trimestre, il +1,1% del 2° trimestre, il +2,1% nel 3° trimestre, si registra un +2,2% nel 4° trimestre 2015), in lieve crescita l'occupazione (+0,1%). Aumentano i costi totali (+2%), ed i prezzi di approvvigionamento (+0,56%), mentre i prezzi di vendita restano stabili.

Previsioni: sono molto prudenti soprattutto nelle piccole imprese. Gli imprenditori del Commercio che prevedono un aumento delle vendite sono il 16%, al contrario gli imprenditori che prevedono un calo nel 1° trimestre 2016 sono il 41,5%. Complessivamente le previsioni restano sempre piuttosto incerte anche per la prevalenza di imprenditori che indicano una stabilità (42%).

SERVIZI ALL'OSPITALITÀ

Consuntivo: restano in area positiva le vendite (nel 4° trimestre: +1,8% la var. tendenziale), in crescita l'occupazione (+1,5%).

Previsioni: il saldo d'opinione è negativo in quanto riflette la forte stagionalità di questo comparto.

COSTRUZIONI

Consuntivo: comparto che conferma i dati positivi del 3° trimestre. Con segno positivo le commesse (+0,9%, dopo il +0,6% del 3° trimestre) e la produzione (+2,3% del 4° trimestre segue al +1,5% del 3°). Torna in area positiva il fatturato (+0,9%), resta in difficoltà l'occupazione (-2,4%).

Previsioni: piuttosto negative; gli imprenditori "positivi" sono il 14%, al contrario gli imprenditori che prevedono un calo nel 1° trimestre 2016 sono il 54%.

VITIVINICOLO

Consuntivo: positivo il fatturato (nel 4° trimestre 2015: +4,4% la var. tendenziale) in particolare quello estero che segnala un +5,6%.

Aumentano la produzione (+5,8%), gli ordini interni (+4,9%), tornano a crescere anche quelli esteri (+2,5%).

Cresce l'occupazione (+3,6%).

Previsioni: il saldo d'opinione è in area leggermente positiva per effetto di un 24,7% di imprese che pensano ad un 1° trimestre 2016 in crescita ed un 24,6% in calo. Prevale comunque una linea di stabilità (50,6%).

LOGISTICA

Consuntivo: indicatori positivi: +2,5% il fatturato, +0,3% prezzi di vendita, +4,3% l'occupazione.

Previsioni: Prevalgono gli imprenditori che indicano una stabilità (60%).

APPROFONDIMENTO: LE BUONE PRASSI

Le buone prassi sono un esempio di **eccellenza** dell'attività delle imprese.

Le azioni ma anche le dichiarazioni avviate dalle imprese costituiscono di fatto **comportamenti di responsabilità sociale** verso i clienti, i fornitori, i dipendenti, le organizzazioni sindacali, le istituzioni. Questa indagine congiunturale rileva tali comportamenti virtuosi adottati dalle imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso i Sistemi di Gestione per la Qualità, della Sicurezza, della Responsabilità Sociale, il Bilancio Sociale, la Carta per le opportunità, il Codice Etico, ma anche la conciliazione tempi lavorativi/familiari.

Queste pratiche sono maggiormente diffuse nelle aziende medie ed in quelle grandi: per esempio i sistemi di gestione per la qualità che mediamente sono stati dichiarati dal 49% delle imprese intervistate, sono presenti in quasi tutte le grandi imprese (96%) e nel 79% delle Medie.

Così accade per il Sistema di responsabilità sociale: a fronte di un valore medio del 27,5%, è stato certificato nel 47% delle grandi imprese. Molto significativi risultati relativi alla **Carta per le pari opportunità e uguaglianza sul lavoro**: un aspetto importante perché l'indagine rileva che mediamente il 38% della manodopera occupata e femminile, con valori più elevato nel Commercio (50%) e nei Servizi di Ospitalità (57,5%). La Carta per le pari opportunità e uguaglianza sul lavoro è adottata dal 12% delle imprese intervistate, una percentuale che sale al 28% nel caso della grande impresa. Dall'indagine emerge come diverse imprese abbiano attivato o intendano attivare "Accordi integrativi aziendali per la conciliazione dei tempi" o "Orario flessibile per favorire la conciliazione dei tempi". Nel primo caso circa il 10% delle imprese intervistate ha adottato "Accordi integrativi aziendali per la conciliazione dei tempi" mentre il 33% l' "Orario flessibile per favorire la conciliazione dei tempi".

